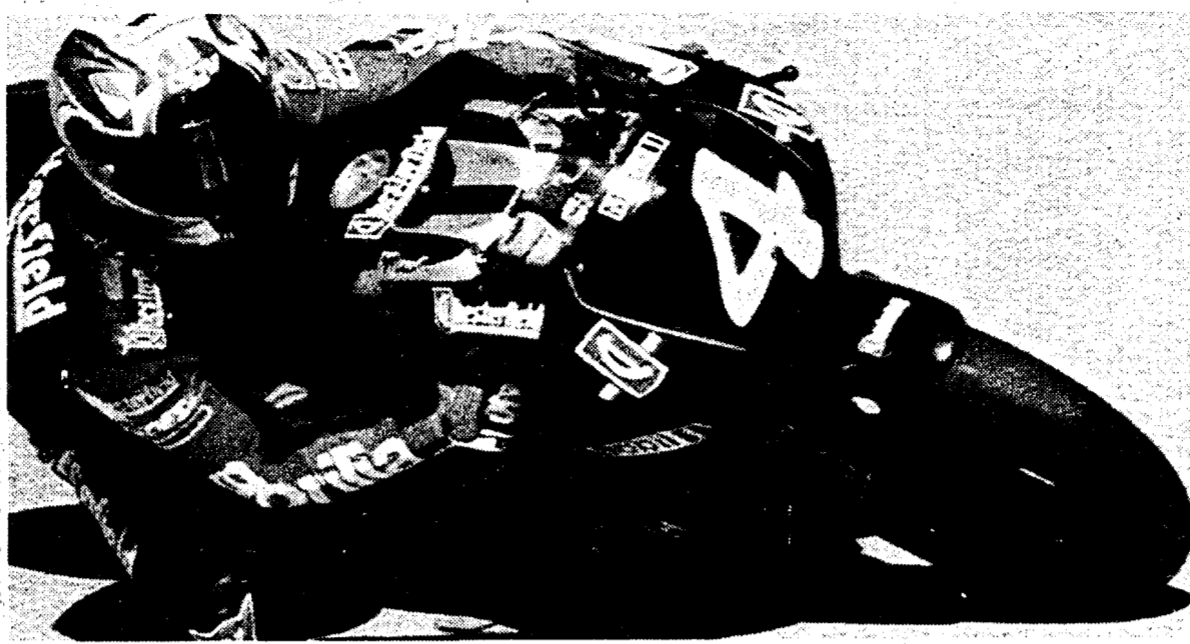


MOTOMONDIALE. Il duello Capirossi-Biaggi infiamma le 250. Terzo Dorian Romboni

Capirossi e Biaggi, amici-nemici

Il motomondiale delle 250 parla sempre più italiano. A Salisburgo Capirossi beffa Biaggi sul traguardo. Ottimo terzo posto dello spezzino Dorian Romboni. Nelle 500 imprendibile l'australiano Doohan. Male Cadalora.



L'italiano Massimiliano Biaggi 2° a Salisburgo nella gara della 250cc

Fischer / Ap

CARLO BRACCINI

■ SALISBURGO. Il Motomondiale della 250 parla sempre più italiano e, anche se per una questione «tecnica» al momento il leader della classifica è ancora il giapponese Tadayuki Okada, non c'è dubbio che sarà la lotta tra Loris Capirossi e Massimiliano Biaggi a infiammare il campionato più combattuto delle due ruote da corsa. I due amici-nemici, «separati in casa» dalla corte della multinazionale del tabacco Philip Morris (che li fa correre con i colori diversi di due suoi marchi famosi) e, soprattutto, alla guida di due moto rivali, Honda ufficiale per il ventunenne romagnolo Capirossi, Aprilia altrettanto ufficiale per il ventitreenne romano Biaggi. Il divario con gli avversari è tale che i due a Salisburgo hanno fatto corsa praticamente a sé, con l'Aprilia in testa fino a quando, nel corso del diciannovesimo passaggio, Biaggi non ha deciso che era meglio far passare Capirossi: «Bè,

io mi sentivo più veloce e il mio piano era quello di ritornare in testa solo all'ultimo giro, senza prendere rischi inutili prima». Ma la regia di Biaggi, perfetta fino all'ultimo curvone, non ha tenuto conto dell'errore umano, il suo, proprio alla fine: «Dopo essere tornato al comando, ho sbagliato l'ingresso del curvone, frenando troppo tardi - ammette il romano - e Capirossi ne ha subito approfittato». Regali del genere nel Motomondiale non si concedono spesso, anche se Capirossi, che sul gradino più alto del podio non saliva dal 12 settembre dello scorso anno negli Stati Uniti, lo vede un po' diversamente. «Ma quale regalo? Gli errori di guida fanno parte del gioco e influiscono sul risultato finale come qualunque altra componente. Oggi la mia Honda era perfetta e anche se l'Aprilia sembra essere un po' più rapida sul dritto, io me la cavavo meglio nelle «esse». Insomma: non

avrei mollato fino sotto la bandiera a scacchi». Tra i due «galletti» in odore di Mondiale (il primo in assoluto per Biaggi, il primo nella 250 per Capirossi) la polemica è per il momento solo addormentata. A riaccenderla, tra tre settimane, ci penseranno i velocissimi rettilinei di Hockenheim, in Germania, dove l'Aprilia è attesa al verdetto definitivo su un tracciato particolarmente ostico. Intanto, a chiudere il secondo podio tutto italiano della 250 (era già successo in Australia nella prova d'esordio del Motomondiale-nda) ci ha pensato lo spezzino Dorian Romboni: «In partenza - racconta il pilota della Honda - sono rimasto "intoppato" da Okada e Zaldmann e ho perso contatto con Biaggi e Capirossi. L'importante è aver riaperto il Mondiale, con Okada piuttosto vicino e noi pronti a riagganciarlo».

Se la corsa al titolo della 250 lascia ancora spazio a non pochi cambiamenti al vertice, la 500 e la

125 potrebbero aver imboccato un percorso a senso unico. La strategica Honda 500 dell'australiano Mick Doohan ha conquistato la vittoria numero tre in cinque Gran Premi disputati e il solo Kevin Schwantz con la Suzuki campione del mondo sembra in grado di ostacolare la sua marcia trionfale. Non la Cagiva, partita fortissimo in Australia e Malesia con l'americano John Kocinski e poi rallentata da una miriade di piccoli e grossi problemi. Non Luca Cadalora, ultimo assoluto dopo essersi fermato e poi ripartito per via delle solite gomme a pezzi sulla sua Yamaha ufficiale: un anno ormai buttato al vento per il modenese, e poteva essere quello buono per vincere nella 500. Non Loris Reggiani, alle prese con una Aprilia 400 bicilindrica che sarà pure una ottima idea ma ha bisogno di tempo e di cure per provare a mettere dietro le quattro cilindri, oltre a un circuito non certo

L'antidivo: Tetsuya Harada

Chi si ricorda di Tetsuya Harada? Il piccolo samurai di Chiba, in Giappone, lo scorso anno dominava a sorpresa il Motomondiale delle 250 e il suo team, italianissimo, si chiedeva il motivo di tanta fortuna. Nel Motomondiale, però, tutte le cose vanno di corsa e oggi il team Valesi non esiste più, il mondiale di Harada non lo ha salvato dal fallimento. Harada, riconfermato dalla Yamaha, si trova in classifica al dodicesimo posto. Per la sua moto si è rotta praticamente al via e il suo team francese rischia la bancarotta dopo che a Parigi hanno vietato le sponsorizzazioni del fumo. Nelle corse, come nella vita, succede e ora Harada rischia di sparire nel nulla, reo, forse, di non essere stato mai un personaggio. Peccato gravissimo in uno sport che vive sull'immagine televisiva.

- Classifica mondiale 125:** 1) D. Raudies (Ger-Honda) 35.55.273; 2) N. Ueda (Giap-Honda) 4.001; 3) G. McCoy (Aus-Aprilia) 4.282; 4) P. Oetti (Ger-Aprilia) 16.007; 5) K. Sakata (Giap-Aprilia) 16.047; 6) S. Perugini (Ita-Aprilia) 16.687; 7) F. Gresini (Ita-Honda) 17.001; 8) E. Cuppini (Ita-Aprilia) 22.597; 9) B. Casanova (Ita-Honda) 23.944; 10) L. Cecchinello (Ita-Honda) 1.04.411; 20) G. Debbia (Ita-Aprilia) 1.04.536.
- Classifica mondiale 250:** 1) L. Capirossi (Ita-Honda) 35.29.052; 2) M. Biaggi (Ita-Aprilia) 0.500; 3) D. Romboni (Ita-Honda) 19.434; 4) T. Okada (Giap-Honda) 19.604; 5) R. Waldmann (Ger-Honda) 19.663; 15) A. Gramigni (Ita-Aprilia) a 1 giro.
- Classifica mondiale 500:** 1) M. Doohan (Aus-Honda) 34.54.120; 2) K. Schwantz (Usa-Suzuki) 12.610; 3) A. Criville (Spa-Honda) 28.928; 4) S. Itoh (Giap-Honda) 21.230; 5) J. Kocinski (Usa-Cagiva) 24.306; 14) C. Migliorati (Ita-Roc-Yamaha) a 1 giro; 22) L. Cadalora (Ita-Yamaha) a 6 giri.
- Classifica mondiale 125:** 1) Kazuto Sakata 101; 2) Noboru Ueda 67; 3) Peter Oetti 66; 4) Dirk Raudies 55; 5) Gary McCoy 48; 6) Takeshi Tsujimura 46; 7) Hern Torontegui 41; 8) Akira Saito 39; 9) Jorge Martinez 32; 10) Fausto Gresini 31; 16) Stefano Perugini 14; 17) Bruno Casanova 11; 19) Emilio Cuppini 7; 20) Luigi Scavini 4; 23) Gabriele Debbia.
- Classifica mondiale 250:** 1) Tadayuki Okada 85 punti; 2) Massimiliano Biaggi 83; 3) Loris Capirossi 77; 4) Dorian Romboni 77; 5) Jean Philippe Ruggia 70; 6) Ralf Waldmann 43; 7) Luis D' Antin 41; 8) Jean Michel Bayle 33; 9) Nobuatsu Aoki 29; 10) Wilco Zeelenberg 21; 19) Alessandro Gramigni 7.
- Classifica mondiale 500:** 1) Michael Doohan 111; 2) Kevin Schwantz 88; 3) John Kocinski 79; 4) Shinichi Itoh 56; 5) Alex Criville 54; 6) Alexandre Barros 50; 7) Alberto Puig 48; 8) Luca Cadalora 45; 9) Doug Chandler 29; 17) Loris Reggiani 7; 18) Cristiano Migliorati 7; 24) Lucio Pedercini 1.

siamo tutti citti



PROPONI LA TUA NAZIONALE CON I MIGLIORI GIOCATORI DI TUTTI I TEMPI

Fra pochi giorni inizia il Mundial americano e l'Unità, per stimolare il citti che è in te, ha organizzato il primo campionato mondiale di calcio virtuale. In che modo? Abbiamo scelto otto fra le squadre più blasonate del mondo: Italia, Germania, Brasile, Argentina, Inghilterra, Olanda, Francia e Uruguay. Oggi pubblichiamo il coupon riferito alla squadra francese. Seleziona quella che ritieni la nazionale migliore di tutti i tempi scegliendo fra i giocatori di ieri e di oggi, compila il coupon e spediscilo a: l'Unità, redazione sportiva, via Due Macelli 23/13, 00187 Roma. Dal 3 giugno una speciale giuria, in base alle formazioni pervenute, darà il via al campionato facendo giocare virtualmente le nazionali composte dai giocatori più votati. Segui il campionato sull'Unità: se una delle tue squadre risulterà quella campione riceverai tre videocassette con il meglio del calcio mondiale. E avrai l'onore di essere il primo commissario tecnico a vincere un campionato del mondo del tutto immaginario. Domani tocca all'Uruguay.

GIOCA AL 1° CAMPIONATO MONDIALE VIRTUALE CON L'UNITA'

LA FRANCIA MIGLIORE

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

nome e cognome _____

città _____ via _____

tel. _____

AI CITTÌ VINCENTI IN REGALO TRE VIDEOCASSETTE CON IL MEGLIO DEL CALCIO MONDIALE

AVF 04

